

GRIGLIA DI PROGETTAZIONE DEI COMPITI DI REALTÀ - STORIAScuola ☐ dell'Infanzia☒ Primaria☐ Secondaria di I grado

Plesso di _____

classe V

sez. _____

PROFILO DELLA COMPETENZA	COMPETENZA CHIAVE	DISCIPLINA COINVOLTA	COMPETENZA/E	ABILITÀ	CONOSCENZE
5) Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	STORIA	L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.	Produrre informazioni con fonti di diversa natura, utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.	- Le fonti storiche presenti nel territorio; - patrimonio artistico e culturale del territorio.
6) Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare	STORIA			
10) Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Competenze sociali e civiche	STORIA ITALIANO ARTE E IMMAGINE	Porta a termine incarichi e compiti in modo responsabile. Conosce le proprie capacità, i propri limiti e risorse.		

DOCENTI Bottazzi Lorella, Fava Maria Chiara, Ragazzi Cosetta, Battisti Silvia, Contu Valentina, Richiusa Antonella, Morbidi Stefania

TITOLO E TESTO DEL COMPITO DI REALTÀ

"ALLA SCOPERTA DI..."

Il sindaco, per la sagra del paese, ha chiesto agli alunni di V di presentare alle persone che verranno in visita un monumento del loro paese.

L'ultima sera della sagra dovranno, attraverso foto, disegni, cartelloni, illustrare:

- QUANDO è stato costruito
- da CHI è stato costruito
- PERCHE' è stato costruito
- che tipo di TRASFORMAZIONI ha subito nel tempo il monumento.

TEMPO PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE DEL COMPITO

2 ore in classe

METODOLOGIA/STRATEGIA DIDATTICA

1. Gli alunni di classe V escono per un sopralluogo lungo le vie, dotati di macchina fotografica e/o album da disegno per raccogliere una documentazione iconografico-visiva.

2. In classe gli alunni avranno a disposizione testi da cui ricavare le seguenti informazioni:

- QUANDO è stato costruito
- da CHI è stato costruito
- PERCHE' è stato costruito
- che tipo di TRASFORMAZIONI ha subito nel tempo il monumento

STRUMENTI

Macchine fotografiche, album da disegno, testi e immagini.

VALUTAZIONE

VALUTAZIONE COMPETENZA N. 5

a) Autovalutazione dell'alunno attraverso *(diario di bordo, autobiografia cognitiva, altra strategia autovalutativa)*

Prima di realizzare il compito, ho pensato di essere in grado di svolgerlo?	Si	In parte	No
Ho affrontato il compito con tranquillità?	Si	In parte	No
Sono stato in grado di riconoscere i monumenti del territorio?	Si	In parte	No
Ho trovato difficoltà a ricavare le informazioni dai testi e dalle immagini?	Si	In parte	No
Sono riuscito a rispettare i tempi stabiliti?	Si	In parte	No
Al termine dell'attività, sono soddisfatto del lavoro svolto?	Si	In parte	No

b) Valutazione della prestazione (relativa al prodotto finito) attraverso RUBRICA DI VALUTAZIONE *"L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita".*

Avanzato		Intermedio		Base		Iniziale	
Ricava tutte le informazioni richieste, in modo completo (4/4)		Ha difficoltà a ricavare le informazioni (3/4)		Ricava solo alcune informazioni (2/4)		Non ricava le informazioni	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

c) Valutazione dei processi (attitudini) attraverso RUBRICA DI VALUTAZIONE

Applicare la conoscenza pregressa a nuove situazioni

Avanzato		Intermedio		Base		Iniziale	
Estrae il significato da un'esperienza e lo applica a nuove situazioni, sapendone spiegare il motivo e analizzando l'analogia. Fa sempre riferimento a esperienze passate prima di affrontare una nuova situazione. Sa descrivere in modo preciso le strategie in suo possesso e trasferirle in contesti disciplinari e di vita diversi, cogliendone l'efficacia o meno.		Estrae il significato da un'esperienza e lo applica a nuove situazioni a volte senza spiegarne il motivo. Fa spesso riferimento a esperienze passate prima di affrontare una nuova situazione. Sa descrivere in modo sommario le strategie in suo possesso e a volte le trasferisce in contesti disciplinari e di vita diversi		Raramente estrae il significato da un'esperienza e lo applica a nuove situazioni. Fa poco riferimento a esperienze passate prima di affrontare una nuova situazione. Trasferisce alcune sue strategie in contesti disciplinari e di vita diversi, ma non sa descriverle e spiegarne il motivo.		Vive le esperienze come a se stanti senza cogliere collegamenti o analogie. Difficilmente sa riconoscere le strategie e trasferirle ad altri contesti.	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

VALUTAZIONE COMPETENZA N. 6

a) Autovalutazione dell'alunno attraverso

Prima di realizzare il compito, ho pensato di essere in grado di svolgerlo?	Si	In parte	No
Ho affrontato il compito con tranquillità?	Si	In parte	No
Sono stato in grado di riconoscere i monumenti del territorio?	Si	In parte	No
Ho trovato difficoltà a ricavare le informazioni dai testi e dalle immagini?	Si	In parte	No
Sono riuscito a rispettare i tempi stabiliti?	Si	In parte	No
Al termine dell'attività, sono soddisfatto del lavoro svolto?	Si	In parte	No

b) Valutazione della prestazione (relativa al prodotto finito) attraverso una rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione di *“L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita”*.

Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Possiede tutte le conoscenze e le nozioni di base (concetto di fonte, di periodo, di datazione) e le sa utilizzare	Possiede tutte le conoscenze e le nozioni di base	Possiede alcune conoscenze e le nozioni di base	Possiede poche conoscenze e le nozioni di base
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

c) Valutazione dei processi (attitudini) attraverso: RUBRICA DI VALUTAZIONE APPLICARE LA CONOSCENZA PREGRESSA A NUOVE SITUAZIONI

Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale
Estrae il significato da un'esperienza e lo applica a nuove situazioni, sapendone spiegare il motivo e analizzando l'analogia. Fa sempre riferimento a esperienze passate prima di affrontare una nuova situazione. Sa descrivere in modo preciso le strategie in suo possesso e trasferirle in contesti disciplinari e di vita diversi, cogliendone l'efficacia o meno.	Estrae il significato da un'esperienza e lo applica a nuove situazioni a volte senza spiegarne il motivo. Fa spesso riferimento a esperienze passate prima di affrontare una nuova situazione. Sa descrivere in modo sommario le strategie in suo possesso e a volte le trasferisce in contesti disciplinari e di vita diversi.	Raramente estrae il significato da un'esperienza e lo applica a nuove situazioni. Fa poco riferimento a esperienze passate prima di affrontare una nuova situazione. Trasferisce alcune sue strategie in contesti disciplinari e di vita diversi, ma non sa descriverle e spiegarne il motivo.	Vive le esperienze come a se stanti senza cogliere collegamenti o analogie. Difficilmente sa riconoscere le strategie e trasferirle ad altri contesti
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

VALUTAZIONE COMPETENZA N. 10

a) Autovalutazione dell'alunno attraverso *(diario di bordo, autobiografia cognitiva, altra strategia autovalutativa)*

Prima di realizzare il compito, ho pensato di essere in grado di svolgerlo?	Si	In parte	No
Ho affrontato il compito con tranquillità?	Si	In parte	No
Ho portato a termine il compito facendo del mio meglio?	Si	In parte	No
Ho utilizzato al meglio tutte le mie capacità e conoscenze?	Si	In parte	No
Sono riuscito a rispettare i tempi stabiliti?	Si	In parte	No
Al termine dell'attività, sono soddisfatto del lavoro svolto?	Si	In parte	No

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – VILLIMPENTA

Il castello di Villimpenta è una struttura militare sorta probabilmente nell'XI secolo. Sorse nell'XI secolo come monastero fortificato dipendente dai frati convento di San Zeno di Verona, ai quali l'imperatore Berengario Idonò una vasta area. Il castello venne ristrutturato e potenziato dagli Scaligeri agli inizi XIV secolo, divenendo di loro proprietà e divenendo importante caposaldo del loro sistema difensivo. Il fiume Tione, che scorre a fianco, veniva utilizzato a fesa del maniero.

Nel 1391 il castello venne acquistato da Francesco I Gonzaga, signore di Mantova, che ne esaltò la struttura a difesa del suo stato da est. Dell'antico edificio si conservano ancora oggi due torri, le mura e il mastio alto 35 metri.

[Tratto da: Wikiped

ALLEGATO 2 – RONCOFERRARO

Il Monumento alla mondina realizzato dall'Amministrazione Comunale nel 1998 ricorda le lavoratrici stagionali utilizzate nelle risaie di cui è ricco il territorio posto nella sinistra Mincio dall'inizio del '900 fino agli anni '60. L'opera ha ottenuto il riconoscimento regionale quale elemento di memoria del patrimonio no-antropologico lombardo.

Roncoferraro detiene ancora il primato della produzione di riso nella Sinistra Mincio e proprio nel capoluogo è stato eretto un monumento alla mitica figura della mondina, voluto da Angelo Mantovani ed ideato da Giordano Dugoni. Ora è riconosciuto dalla Regione come 'Patrimonio della cultura rurale lombarda

[Tratto da: Turismo.Mantova



ALLEGATO 3 – GOVERNOLO

Sul confine del Comune, vicino alla Conca del Bertazzolo, si staglia il profilo della Torre Galliano con l'annessa casa merlata (vedi foto sotto). La torre, che sorge su un antico feudo appartenente alla Contessa Matilde di Canossa, faceva parte di una fortezza, costruita dall'architetto Galliano nella metà dell'XI sec. La sua posizione strategica permetteva di controllare una vasta parte di terre, l'intenso commercio fluviale sul Mincio e la difesa della città. Successivamente il castello, entrato in possesso del monastero di S. Benedetto, cadde in rovina; nel 1718 avvenne la definitiva distruzione e dell'antica costruzione rimane solo una torre e la casa merlata ancor oggi visibili.

[Tratto da: Pro loco di Roncoferra]

ALLEGATO 4 – CASTEL D'ARIO

Il **castello di Castel d'Ario** (**Castellaro** fino al 1867), è un'antica roccaforte risalente al X secolo situata nel centro storico di Castel d'Ario, in provincia di Mantova, che conserva inalterato l'originario impianto urbanistico, oltre ad alcuni edifici e opere difensive, tra cui le cinque torri.

Fu da sempre importante baluardo per le terre di confine per gli Scaligeri, i Bonacolsi e i Gonzaga.

All'interno del castello sorge la Torre della Fame così chiamata perché, a metà Ottocento furono trovati in essa alcuni scheletri, fatti risalire a membri della famiglia di Francesco Pico della Mirandola e dei nipoti e del figlio di Rinaldo Bonacolsi, Francesco, ivi rinchiusi e lasciati morire di fame. Una lapide sulla porta del castello ricorda questa vicenda.[1]

All'interno della torre venne anche rinchiuso nel 1484 Evangelista Gonzaga accusato e poi scagionato di aver tramato una congiura contro il marchese Francesco II Gonzaga.

Il palazzo pretorio, unico edificio recentemente restaurato, è utilizzato.

ALLEGATO 5 – BARBASSO

Nel 1200, nel luogo dell'attuale chiesa e canonica, era presente una comunità di frati, quindi un piccolo convento. I recenti restauri hanno portato alla luce una colonna romanica del 1200 e residui di archi poggianti sulle successive colonne. L'attuale chiesa parrocchiale è recente; iniziata nel 1750 fu ultimata nel 1830. Il patrono della parrocchia è San Pietro Apostolo.